



Direzione Sanitaria
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente

Titolario: II.03.05

Oggetto: Indizione della conferenza dei servizi per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) della proposta relativa all'approvazione del Piano Integrato di intervento dell'AC-6 - ex autorimessa sala in Via San Giuseppe in variante al P.G.T..

[Rif. prot. ATS n. 36761 del 06/07/2026]

Spett.le

Comune di Tirano

AREA EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

Piazza Camillo Benso di Cavour, 18

23037 - Tirano (SO)

comune.tirano@legalmail.it

Con riferimento al procedimento in oggetto (ID SIVAS:163220) ed esaminata la documentazione fornita, per gli aspetti di carattere igienico sanitari di competenza dello scrivente Servizio, si esprime parere **favorevole** all'esclusione dal processo di VAS e si attenzionano le seguenti indicazioni:

- per le nuove edificazioni, da realizzarsi nel rispetto del *bilancio ecologico del suolo* (definito all'art. 2, comma 1 lett. d), l.r. 31/14), si dovranno prevedere adeguate *opere di fognatura e collettamento* con idoneo sistema di *trattamento e depurazione*;
- per tutelare qualitativamente e quantitativamente la *risorsa idrica esistente* ed evitare qualsiasi depauperamento/inquinamento, oltre ai disposti dei D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 380/2001, si dovranno rispettare le aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile (ai sensi dei D.Lgs. 152/2006, d.g.r. 12693 del 10/04/2003, L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i.), garantire l'*invarianza idraulica e idrologica* (ai sensi dei L.R. 12/2005, R.R. 7/2017 e R.R. 3/2025) e lo smaltimento delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne (ai sensi del R.R. 4/2006). Stante le carenze idriche riscontrate negli ultimi anni, per le attività che non prevedono necessariamente l'utilizzo di acqua proveniente dal pubblico acquedotto, si dovranno privilegiare altri sistemi di approvvigionamento (come la raccolta ed il riuso dell'acqua piovana);
- per la realizzazione delle aree a verde (pubblico e privato) e delle misure di mitigazione ambientale, da progettare secondo i principi dello *Urban Health* e del *Design for All*, si dovranno utilizzare specie arboree non allergeniche e prevedere superfici drenanti per le aree pavimentate. Si dovranno attuare misure di lotta per il contenimento della diffusione dell'*arboviroosi*;
- benché il Comune non sia stato identificato in "area prioritaria" per le concentrazioni di *gas radon indoor* ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 101 del 31 luglio 2020, oltre a dover integrare



Direzione Sanitaria
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente

il Regolamento Edilizio Comunale con norme tecniche specifiche, come previsto dal comma 2 art. 66 septiesdecies della L.R. n. 33/2009, dovrà rendersi promotore di campagne di sensibilizzazione della popolazione fornendo indicazioni riguardo agli interventi per l'allontanamento del gas radon negli ambienti indoor secondo le direttive del DG Sanità n. 12678/2011 e del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032 (pubblicato sulla G.U. 43 del 21 febbraio 2024) oltre che sul recupero di locali seminterrati e piani terra ad uso abitativo con le modalità previste dalla L. R. 18/2019 e dalla L.R. 3 marzo 2022, n. 3 (che sostituisce la L.R. 10 marzo 2017 n. 7). L'articolo 1 comma 1 lettera e) della Legge 203/24 è intervenuto, modificandolo, sull'articolo 65 del D.lgs. 81/2008 trasferendo dai Servizi PSAL delle ATS all'Ispettorato Nazionale del Lavoro le competenze in merito all'autorizzazione in *deroga all'uso ai fini lavorativi dei locali sotterranei o semisotterranei*;

- dovrà essere valutata l'idonea collocazione delle opere rispetto a linee ad alta tensione (fonti di *radiazioni non ionizzanti*), garantendo fasce di rispetto da elettrodotti aerei e/o interrati e cabine elettriche, nel rispetto dei limiti di emissione e dei valori di attenzione. Si dovranno valutare misure di risparmio energetico ed efficienza energetica, utilizzando *fonti rinnovabili alternative*.
- Durante le attività di cantiere:
 - per limitare i disagi alla popolazione, si dovrà valutare la presenza di *ricettori sensibili* nelle vicinanze, informare preventivamente gli abitanti e prevedere, oltre a limitazioni di orario e giorni di svolgimento delle attività maggiormente rumorose, l'adozione di specifiche misure di attenuazione al fine di contenere l'inquinamento acustico e limitare le polveri in atmosfera. In particolare, il trasporto di materiali di scavo dovrà avvenire utilizzando mezzi con cassoni chiusi;
 - per la salvaguardia delle *acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano*, oltre ad evitare interferenze con i sottoservizi esistenti, si dovranno predisporre adeguate misure gestionali per prevenire lo scarico di acque reflue alcaline o acque meteoriche contaminate nel sottosuolo sottostante e procedure da attuare in caso di sversamenti accidentali. Per il lavaggio dei mezzi in uscita dal cantiere e le operazioni di bagnatura delle piste o altre superfici, si raccomanda di evitare l'utilizzo di acqua proveniente dal pubblico acquedotto;
 - l'eventuale presenza di materiali contenenti *amianto* andrà notificata all'ATS Montagna - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, alla S.C. I.S.P.S.A. con la "Autonotifica NA1" (punto 2.2 del PRAL - Allegato n. 4) per il censimento, ed alla S.C. P.S.A.L. con la "Notifica" (art. 250 D.Lgs. 81/08), il "Piano di Lavoro" (art. 256 D.Lgs. 81/08) per la bonifica; la "Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche interrate" dovrà essere compilata online dai Comuni o dai gestori di impianti idrici per il completamento del censimento regionale, accordo, ai sensi art. 9 comma 2 lett. c) del D.L. 28/08/1997, n. 281, per la completa informatizzazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 della legge 27/03/1992, n. 257 e dagli articoli 250 e 256 del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81;
 - si dovranno rispettare i disposti del Testo Unico Sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. 09/04/2008, n. 81.



Direzione Sanitaria
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente

Si coglie l'occasione per ribadire che la scrivente Struttura dell'ATS Montagna formulerà un parere nelle seguenti circostanze:

- approvazione di piani cimiteriali (art. 18) e variazione della zona di rispetto cimiteriale (art. 24), ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2022;
- approvazione varianti del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005;
- approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005, a tal proposito il Regolamento Locale d'Igiene non è più in vigore, ma potrà esserne citato il testo letteralmente o adattato alle esigenze del Comune.

Ai sensi del D. Lgs. 222/2016 (Madia), è escluso il parere igienico sanitario per l'agibilità di immobili, porzioni di immobili o unità immobiliari, lo stesso è sostituito da un'autocertificazione inerente al rispetto dei requisiti igienico sanitari sottoscritta dall'interessato e/o dal progettista delle opere.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o precisazione, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE DELLA S.C.
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE ED AMBIENTE
Dr.ssa Enza Giompapa

Direzione Sanitaria
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute e Ambiente

Il Responsabile della pratica: Ing. Gloria M. Bria Tel. 0342 521849

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.